

INTRODUZIONE



Questo manuale trae origine dalla volontà di fornire, alla nostra clientela, uno strumento semplice ma nel contempo efficace per poter ottenere il risultato estetico desiderato al momento dell'acquisto e dell'installazione di un rivestimento e/o pavimento della Ceramica Sant'Agostino.

Lo studio e la continua ricerca che i nostri laboratori realizzano per poter fornire il meglio nell'abbinamento tra design e tecnica che contraddistingue i prodotti della Ceramica Sant'Agostino, pensiamo possano essere enfatizzato da una corretta posa e successiva pulizia dei nostri pavimenti/rivestimenti.

Per questo motivo di seguito vorremmo fornire ai nostri clienti alcune semplici indicazioni su posa e pulizia dei nostri prodotti.



CONSIGLI DI POSA

All'interno di questo trattato, la Ceramica Sant'Agostino presenta alcuni consigli che ritiene essere utili per la posa e pulizia dei propri prodotti. La realizzazione di questo manuale, è funzionale a prevenire alcuni inconvenienti che possono presentarsi all'atto della posa o ancor prima all'atto della preparazione del sottofondo o del massetto che viene realizzato e che sarà la base di partenza per ottenere i risultati estetici cercati dopo la posa delle piastrelle stesse.

Per fare in modo che la posa dei materiali sia eseguita a regola d'arte evidenzieremo, nel proseguo di questa trattazione, le seguenti fasi:

- **tipologie di sottofondo;**
- **fasi del processo di posa;**
- **modalità di applicazione;**
- **pulizia, manutenzione e protezione.**

1 - TIPOLOGIA DI SOTTOFONDO

1 - TIPOLOGIE DI SOTTOFONDO



Per sottofondo si intende la superficie sulla quale deve essere effettuata la pavimentazione.

Per la posa del materiale si deve tener presente il tipo di sottofondo esistente, che generalmente è costituito da:

1. Sottofondo cementizio (massetto su solaio in c.a.)
2. Pavimentazione già esistente

1) POSA DI PIASTRELLE SU SOTTOFONDI CEMENTIZI

La prima operazione da eseguire, per poter procedere alla posa delle piastrelle, è la realizzazione di un massetto, dalla cui qualità e planarità dipendono le caratteristiche estetiche e di durabilità della pavimentazione posata.

Il massetto è un elemento costruttivo di spessore variabile, costituito generalmente da una miscela di acqua, cemento e sabbia o da malte premiscelate.

Un massetto può essere realizzato secondo differenti modalità:

- **IN ADERENZA:** si tratta di massetti che aderiscono direttamente al sottofondo portante.
- **DESOLIDARIZZATI:** si tratta di massetti di spessore minimo di 35/40 mm, realizzati sopra uno strato di desolidarizzazione che li separa dalla struttura portante. Tale strato desolidarizzante può essere costituito da una barriera al vapore o da uno strato di isolamento termico/acustico (in tale caso si parla di **MASSETTO GALLEGGIANTE**). Nello spessore del massetto, inoltre, possono essere inglobate delle serpentine per il riscaldamento (in tale caso si parla di **MASSETTO RISCALDANTE**).

Generalmente, quando è possibile raggiungere uno spessore di almeno 35/40 mm, è sempre preferibile realizzare un massetto **DESOLIDARIZZATO** in quanto tale tipologia di massetto è completamente svincolata dalle deformazioni o dagli assestamenti che può subire la struttura portante.

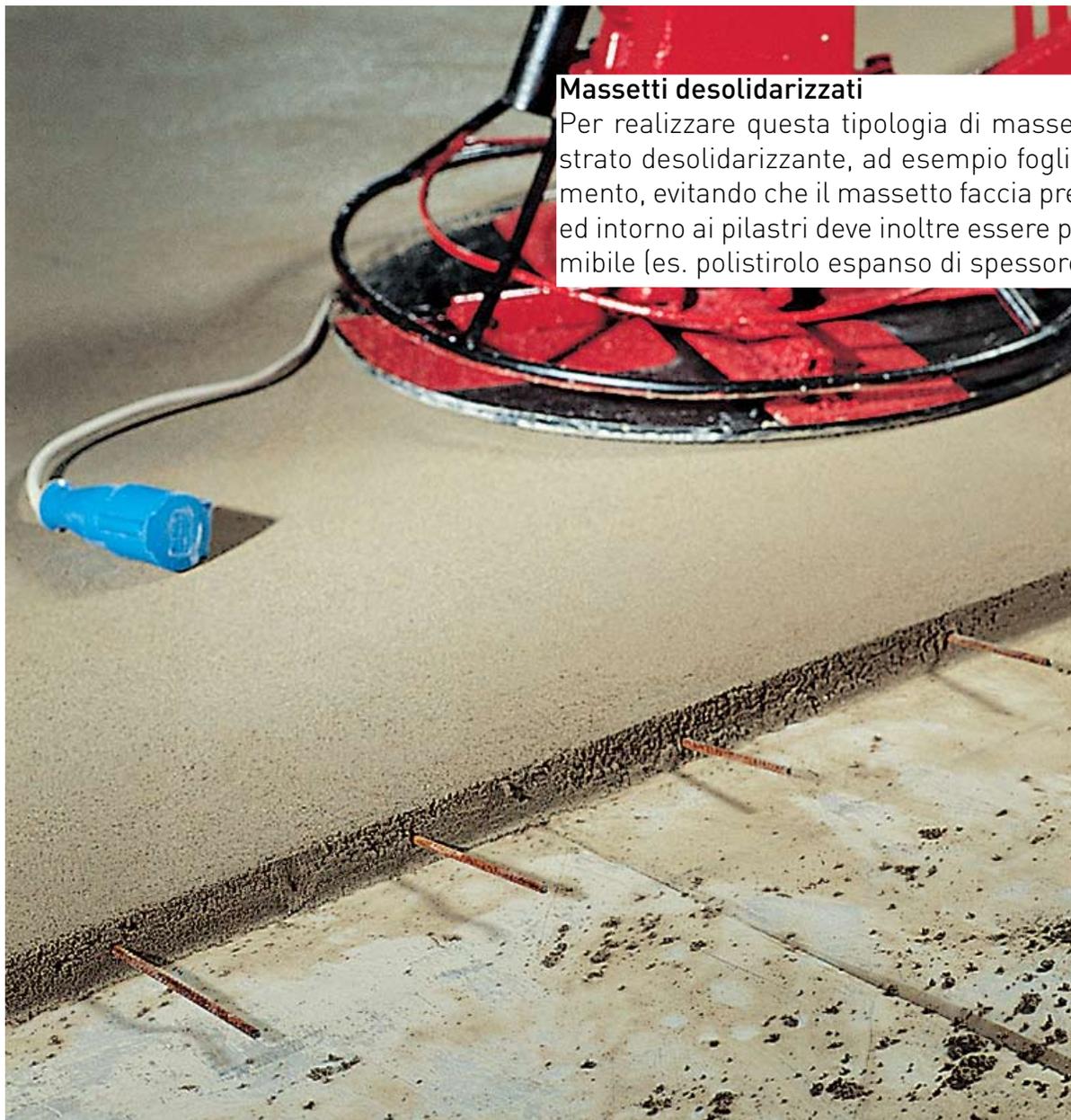




Massetti in aderenza

Nel caso in cui si abbia a disposizione uno spessore ridotto per la realizzazione del massetto (<35 mm) è necessario procedere alla realizzazione di massetti in aderenza alla soletta sottostante. Al fine di garantire un'ottima resistenza e una perfetta adesione del massetto al solaio è necessario stendere sul sottofondo una boiacca di adesione realizzata miscelando un lattice di gomma sintetica, tipo PLANICRETE-MAPEI, con acqua e con lo stesso legante utilizzato per il confezionamento del massetto.

L'applicazione dell'impasto del massetto deve essere effettuata sulla boiacca "fresco su fresco".



Massetti desolidarizzati

Per realizzare questa tipologia di massetti la prima operazione consiste nel posizionamento dello strato desolidarizzante, ad esempio fogli di polietilene, al fine di realizzare una superficie di scorrimento, evitando che il massetto faccia presa sul supporto sottostante. Lungo il perimetro delle pareti ed intorno ai pilastri deve inoltre essere preventivamente posizionato uno strato di materiale comprimibile (es. polistirolo espanso di spessore 1 cm).

Qualora si tratti di massetti GALLEGGIANTI, ovvero realizzati su materiale di isolamento, l'elevata comprimibilità e le scarse resistenze meccaniche di quest'ultimo, rendono necessario l'inserimento in mezzera del massetto di rete elettrosaldata.

Nel caso di massetti RISCALDANTI, qualora si confezioni il massetto con sabbia e cemento è necessario additivare l'impasto con un additivo superfluidificante, tipo MAPE-FLUID N200-MAPEI, al fine di garantire il perfetto inglobamento delle serpentine di riscaldamento e migliorare la conducibilità termica. In alternativa è possibile utilizzare leganti cementizi speciali come MAPECEM-MAPEI o TOPCEM-MAPEI, oppure malte premiscelate come MAPECEM PRONTO-MAPEI o TOPCEM PRONTO-MAPEI, che non necessitano l'aggiunta di superfluidificanti. Per queste tipologie di massetto è necessario garantire uno spessore minimo di 2,5 cm sopra le serpentine e, prima di procedere alla posa, è assolutamente necessario eseguire il ciclo di accensione dell'impianto per verificarne la funzionalità e completare l'asciugatura del massetto.

CONSIGLI DI POSA E PULIZIA PER IL PRODOTTO CERAMICO



Stesura ottimale del massetto

La stesura del massetto è un'operazione importante al fine di ottenere un piano di posa planare.

Nel caso in cui nel massetto siano presenti tubazioni, al di sopra di queste deve essere garantito uno spessore minimo di circa 2,5 cm e deve essere posizionata a cavallo delle stesse una rete metallica leggera al fine di limitare la formazione di fessurazioni.

Prima di eseguire il massetto è necessario realizzare fasce di livello da utilizzare come riferimento per ottenere un piano di posa planare e livellato; è quindi possibile gettare il massetto, eseguire la staggiatura comprimendo e livellando l'impasto.

La finitura superficiale, da eseguire con strumenti appositi, deve essere fatta in modo da ottenere una massetto liscio, perfettamente planare, senza insistere in modo eccessivo con la frattazzatura per evitare affioramento d'acqua, fenomeni di bleeding e un'eccessiva chiusura della superficie.

Ove necessario, per ambienti di grandi dimensioni, realizzare appena possibile giunti di frazionamento tagliando il massetto per circa 1/3 del suo spessore, secondo campiture di circa 20-25 m² (in ambienti interni) e 9-16 m² (in ambienti esterni) .

CONSIGLI DI POSA E PULIZIA PER IL PRODOTTO CERAMICO



Prima della posa della pavimentazione è necessario verificare che il supporto sia:

- **RESISTENTE MECCANICAMENTE:** il massetto deve essere solido in tutto il suo spessore e avere adeguate resistenze meccaniche. La resistenza a compressione di un massetto per la posa della ceramica deve essere indicativamente di almeno 20 N/mm² per ambienti residenziali e 30 N/mm² per ambienti commerciali.
- **PULITO:** sulla superficie del massetto non devono essere presenti grassi, oli, cere, ruggine, vernici, tracce di gesso, parti friabili o qualsiasi altro materiale che possa compromettere l'adesione della pavimentazione.

- **PRIVO DI FESSURAZIONI:** eventuali fessure o crepe presenti nel massetto prima della posa devono essere opportunamente sigillate con appositi prodotti, tipo EPORIP-MAPEI.
- **STAGIONATO:** il massetto deve avere terminato il suo ritiro igrometrico prima della posa, al fine di evitare fenomeni di fessurazioni successive alla posa della pavimentazione, che potrebbero danneggiare il rivestimento causandone il distacco o la rottura. Il periodo di stagionatura per massetti tradizionali in sabbia e cemento è di circa 7-10 giorni per centimetro di spessore (es. 28 giorni per un massetto di 4 cm). È possibile ridurre i tempi di stagionatura utilizzando per la realizzazione del massetto prodotti speciali come quelli riportati nella tabella seguente:

MAPECEM / MAPECE PRONTO

Legante e malta premiscelata speciali per massetti, a presa ed asciugamento rapidi, a ritiro controllato.

Tempo di attesa prima della posa della ceramica:
3 ore

TOPCEM / TOPCEM PRONTO

Legante e malta premiscelata speciali per massetti, a presa normale ed asciugamento veloce, a ritiro controllato.

Tempo di attesa prima della posa della ceramica:
24 ore

CONSIGLI DI POSA E PULIZIA PER IL PRODOTTO CERAMICO

2) PAVIMENTAZIONE ESISTENTE

Per poter procedere alla posa in sovrapposizione su una pavimentazione esistente, è necessario che quest'ultima sia perfettamente aderente al sottofondo e priva di fessurazioni.

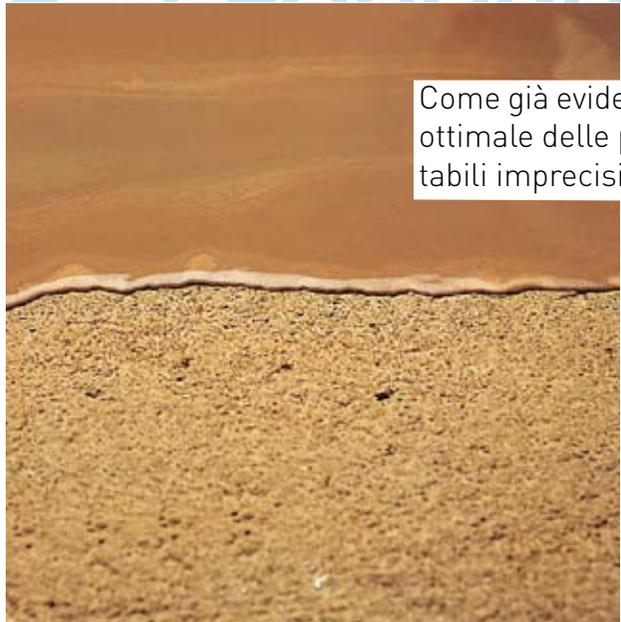
Affinchè queste condizioni siano soddisfatte si deve procedere alla preparazione del sottofondo mediante adeguata pulizia della vecchia pavimentazione con soluzione di acqua e soda caustica o con un detergente alcalino (tipo FILA DRASTIC diluito, a seconda dello sporco, da 1:2 a 1:5), oltre che eventuale carteggiatura.

Qualora, invece, le condizioni di partenza non siano soddisfatte è necessario rimuovere le piastrelle in fase di distacco, sigillare le eventuali fessure nel sottofondo con colatura di EPORIP-MAPEI, pulire la pavimentazione esistente come sopra descritto e colmare i vuoti creatasi utilizzando rasature cementizie a rapido indurimento, tipo ADESILEX P4-MAPEI oppure NIVORAPID-MAPEI.



2 - PLANARITÀ DEL SOTTOFONDO

2 - PLANARITÀ DEL SOTTOFONDO

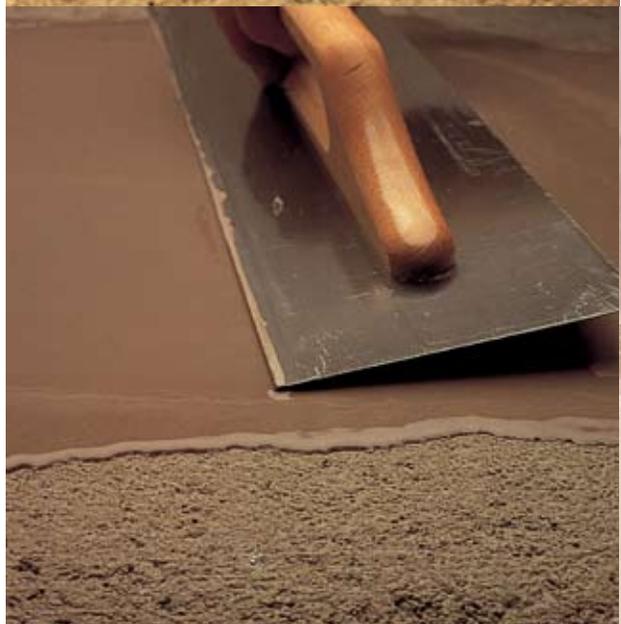


Come già evidenziato è fondamentale curare la planarità del sottofondo, al fine di ottenere una posa ottimale delle piastrelle. In caso contrario, infatti, i difetti del sottofondo potrebbero creare inaccettabili imprecisioni del piano finito.

Al fine di correggere l'eventuale non perfetta planarità, del massetto o del pavimento preesistente, si consiglia l'uso di uno strato di livellamento.

Per la posa di materiale in ambienti interni, ottimi risultati si ottengono impiegando lisciature cementizie autolivellanti, tipo:

- ULTRAPLAN-MAPEI, (per spessori da 1 a 10 mm)
- ULTRAPLAN MAXI-MAPEI, (per spessori da 3 a 30 mm)



3 - PREPARAZIONE DEL SOTTOFONDO

3 - PREPARAZIONE DEL SOTTOFONDO

Prima di procedere alla realizzazione della lisciatura cementizia, verificare le condizioni del supporto e procedere come indicato nella tabella successiva:



TIPO DI SUPPORTO/SOTTOFONDO

Massetti cementizi di tipo normale e rapido.

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO/SOTTOFONDO

- Superfici non sufficientemente solide devono essere asportate o, dove possibile, consolidate con PRIMER MF;
- cospargere con QUARZO 1,2 o con sabbia pulita ed asciutta tutta la superficie trattata con PRIMER ancora fresco. In ogni caso, massetti cementizi di buona qualità dovranno essere preventivamente trattati con PRIMER G diluito 1:2 con acqua.

TEMPO DI ATTESA PRIMA DELLA RASATURA

A seconda delle temperature, sui supporti trattati con PRIMER MF; potranno essere applicate rasature dopo 12-36 ore.



Vecchi pavimenti esistenti.

Trattare con MAPEPRIM SP, previa pulizia con opportuni detergenti e abrasione meccanica.

La rasatura deve essere eseguita non appena MAPEPRIM SP diventa trasparente e comunque quando è ancora appiccicoso ed improntabile.

4 - APPLICAZIONE DELL'AUTOLIVELLANTE

4 - APPLICAZIONE DELL'AUTOLIVELLANTE



- a.** Stendere l'impasto cementizio in un'unica mano con spatola metallica di grande dimensione o con racla, lasciando la spatola leggermente inclinata per ottenere lo spessore desiderato. Grazie alla loro caratteristica di autolivellanti, ULTRAPLAN e ULTRAPLAN MAXI sono in grado di eliminare le ondulature di pavimenti preesistenti o dei massetti e anche le più piccole imperfezioni.
- b.** Nel caso di grandi superfici, rispettare tutti i giunti di dilatazione esistenti nel supporto/massetto.
Altre indicazioni utili per il corretto utilizzo di autolivellanti, sono le seguenti:

- 1.** i tempi di attesa prima dell'incollaggio delle piastrelle, dopo la stesura dell'autolivellante, sono i seguenti:

ULTRAPLAN

Circa 12 ore

ULTRAPLAN MAXI

Circa 2 giorni

- 2.** per correzioni del sottofondo di limitata estensione possono essere utilizzate malte livellanti tissotropiche a presa rapida tipo:

NIVORAPID – MAPEI

Per spessori fino a 20 mm

PLANIPATCH - MAPEI

Per spessori fino a 10 mm

5 - ESECUZIONE DELLA POSA

5 - ESECUZIONE DELLA POSA

Il Grès porcellanato è un materiale che presenta una superficie vetrificata, con porosità praticamente nulle anche dalla parte della marca (lato che è a contatto con il supporto/massetto), questo rende meno immediata l'adesione delle piastrelle alla tradizionale malta di sabbia e cemento.

Per questo motivo si raccomanda la posa mediante l'uso di adesivi in grado di fornire una maggiore sicurezza dell'opera rispetto alla posa tradizionale.

La posa in opera del rivestimento deve essere eseguita utilizzando prodotti scelti in funzione della deformabilità e delle caratteristiche del supporto, delle dimensioni delle piastrelle e dell'ambiente di posa (vedere sinottici relativi alle colle).

E' sempre consigliabile la posa a fuga larga e la progettazione di giunti di frazionamento tra le piastrelle (circa ogni 20-25 m² all'interno e ogni 9-16 m² all'esterno).

Le operazioni di posa si articolano nelle seguenti fasi:

- a. preparazione del supporto**
- b. preparazione dell'adesivo**
- c. applicazione dell'adesivo e posa delle piastrelle**
- d. posa in esterni**
- e. stuccatura delle fughe**
- f. pulizia**

Di seguito analizziamo punto per punto le operazioni sopra elencate:

a. PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

La superficie deve essere perfettamente piana, senza fessurazioni e screpolature, e ben pulita; le parti non ben attaccate debbono essere rimosse con molta cura. Superfici particolari come ad es. intonaci di gesso, richiedono la preventiva applicazione di un primer, qualora si utilizzi un adesivo cementizio.

b. PREPARAZIONE DELL'ADESIVO

Questa operazione è da prevedere nel caso si impieghino adesivi in polvere o adesivi a due componenti (gli adesivi in pasta, pronti all'uso richiedono semplicemente una riomogeneizzazione).

Lo scopo della fase di preparazione dell'adesivo è quello di ottenere un impasto perfettamente omogeneo e sufficientemente fluido, di facile applicazione e nel quale tutti i costituenti possano correttamente effettuare la propria funzione. In questa fase è fondamentale seguire le istruzioni dei produttori, per quanto concerne dosaggio e modalità di applicazione. Va tenuto conto del fatto che, dal momento della miscelazione, l'impasto è utilizzabile per un tempo limitato (definito "durata dell'impasto"), anche per questo dato, che può dipendere dalle condizioni ambientali, ed in particolare dalla temperatura, conviene comunque fare riferimento alle specifiche tecniche dei produttori

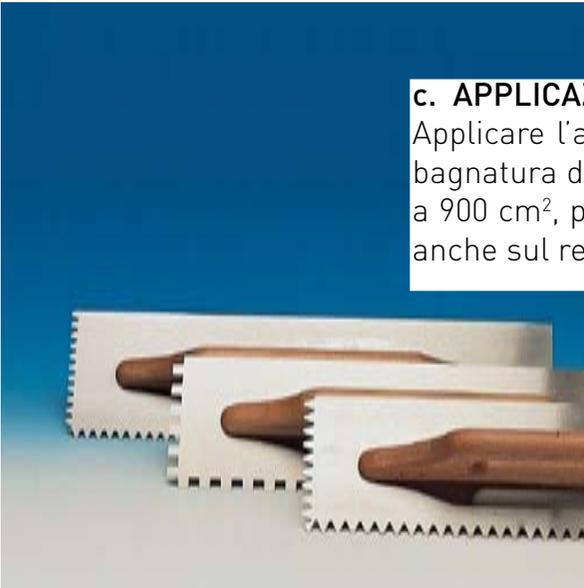
c. APPLICAZIONE DELL'ADESIVO E POSA DELLE PIASTRELLE

Applicare l'adesivo sul supporto mediante spatola dentata. Scegliere una spatola tale da consentire una buona bagnatura del rovescio delle piastrelle. Nel caso di pavimenti e di rivestimenti ceramici esterni, formati superiori a 900 cm², pavimenti soggetti a carichi pesanti o nel caso di applicazione in piscine e vasche, spalmare l'adesivo anche sul retro della piastrella per assicurarne la completa bagnatura.

Effettuare la posa rispettando il tempo aperto dell'adesivo riportato nella rispettiva scheda tecnica, tenendo conto che esso varia in funzione delle condizioni ambientali al momento della posa e del tipo di sottofondo.

Controllare continuamente che l'adesivo non abbia formato una "pelle" in superficie e sia ancora fresco, in caso contrario ravvivare l'adesivo rispalmandolo con spatola dentata.

L'eventuale registrazione del rivestimento deve essere effettuata entro i limiti riportati nella scheda tecnica dell'adesivo.



CONSIGLI DI POSA E PULIZIA PER IL PRODOTTO CERAMICO

INDICAZIONI SULLA TIPOLOGIA DI COLLE DA UTILIZZARE PER BICOTTURA E MONOCOTTURA

PAVIMENTO/INTERNO								
Tipo di sottofondo	A presa normale				A presa rapida			
	<1600 cm ² (il lato maggiore non deve essere superiore a 40 cm)		>1600 cm ²		<1600 cm ² (il lato maggiore non deve essere superiore a 40 cm)		>1600 cm ²	
	Adesivo	Classe	Adesivo	Classe	Adesivo	Classe	Adesivo	Classe
Massetti cementizi, in anidrite*, TOPCEM, TOPCEM PRONTO, MAPECEM, MAPECEM PRONTO	KERABOND	C1	KERAFLEX	C2TE	KERAQUICK	C2FT/S1	ELASTORAPID	C2FTE/S2
Massetti riscaldanti. Calcestruzzo. Vecchia ceramica, marmette, materiale lapideo.	KERAFLEX	C2TE	KERAFLEX MAXI	C2TE/S1	KERAQUICK	C2FT/S1	ELASTORAPID	C2FTE/S2
Legno, pvc, gomma.	KERALASTIC	R2	KERALASTIC	R2	KERAQUICK + LATEX PLUS	C2FT/S2		
Metallo	KERALASTIC	R2	KERALASTIC	R2				
Sistemi impermeabilizzanti (MAPEGUM WPS)	KERAFLEX	C2TE/S1	KERAFLEX MAXI	C2TE/S2	ELASTORAPID	C2FTE/S2	ELASTORAPID	C2FTE/S2
	ULTRAMASTIC III	D2TE						

*previa applicazione di PRIMER G

RIVESTIMENTO/INTERNO								
Tipo di sottofondo	A presa normale				A presa rapida			
	<1600 cm ² (il lato maggiore non deve essere superiore a 40 cm)		>1600 cm ²		<1600 cm ² (il lato maggiore non deve essere superiore a 40 cm)		>1600 cm ²	
	Adesivo	Classe	Adesivo	Classe	Adesivo	Classe	Adesivo	Classe
Intonaco a base di gesso* o cemento, cartongesso, Pannelli in fibrocemento, blocchi alleggeriti.	KERABOND	C1	KERAFLEX	C2TE	KERAQUICK	C2FT/S1	ELASTORAPID	C2FTE/S2
	TIXOBOND WHITE	C1TE						
Calcestruzzo	KERAFLEX	C2TE	KERAFLEX MAXI	C2TE/S1	KERAQUICK	C2FT/S1	ELASTORAPID	C2FTE/S2
Vecchia ceramica, marmette, materiale lapideo.	KERAFLEX	C2TE	KERAFLEX MAXI	C2TE/S1	KERAQUICK	C2FT/S1	ELASTORAPID	C2FTE/S2
Pannelli in conglomerati legnosi	KERALASTIC T	R2T	KERALASTIC T	R2T	KERAQUICK + LATEX PLUS	C2FT/S2		
Metallo	KERALASTIC T	R2T	KERALASTIC T	R2T				
Sistemi impermeabilizzanti (MAPEGUM WPS)	KERAFLEX	C2TE/S1	KERAFLEX MAXI	C2TE/S2	ELASTORAPID	C2FTE/S2	ELASTORAPID	C2FTE/S2
	ULTRAMASTIC III	D2TE						

*previa applicazione di PRIMER G

CONSIGLI DI POSA E PULIZIA PER IL PRODOTTO CERAMICO

INDICAZIONI SULLA TIPOLOGIA DI COLLE DA UTILIZZARE PER GRES AD USO INTERNO

Tipo di sottofondo	PAVIMENTO/INTERNO							
	A presa normale				A presa rapida			
	<1600 cm ² (il lato maggiore non deve essere superiore a 40 cm)		>1600 cm ²		<1600 cm ² (il lato maggiore non deve essere superiore a 40 cm)		>1600 cm ²	
Adesivo	Classe	Adesivo	Classe	Adesivo	Classe	Adesivo	Classe	
Massetti cementizi, in anidrite*, TOPCEM, TOPCEM PRONTO, MAPECEM, MAPECEM PRONTO	KERAFLEX	C2TE	KERAFLEX MAXI	C2TE/S1	KERAQUICK	C2FT/S1	ELASTORAPID	C2FTE/S2
Massetti riscaldanti. Calcestruzzo. Vecchia ceramica, marmette, materiale lapideo.	KERAFLEX MAXI	C2TE/S1	KERABOND + ISOLASTIC	C2/S2	ELASTORAPID	C2FTE/S2	KERAQUICK + LATEX PLUS	C2FTE/S2
			ULTRAFLEX S2 MONO	C2TE/S2	ULTRAFLEX S2 QUICK	C2FT/S2		
Legno, pvc, gomma.	KERALASTIC	R2	KERALASTIC	R2	KERAQUICK + LATEX PLUS	C2FTE/S2		
Metallo	KERALASTIC	R2	KERALASTIC	R2				
Sistemi impermeabilizzanti (MAPEGUM WPS)	KERAFLEX	C2TE/S1	KERAFLEX MAXI	C2TE/S2	ELASTORAPID	C2FTE/S2	ELASTORAPID	C2FTE/S2
	ULTRAMASTIC III	D2TE						

*previa applicazione di PRIMER G

Tipo di sottofondo	RIVESTIMENTO/INTERNO							
	A presa normale				A presa rapida			
	<1600 cm ² (il lato maggiore non deve essere superiore a 40 cm)		>1600 cm ²		<1600 cm ² (il lato maggiore non deve essere superiore a 40 cm)		>1600 cm ²	
Adesivo	Classe	Adesivo	Classe	Adesivo	Classe	Adesivo	Classe	
Intonaco a base di gesso* o cemento, cartongesso, pannelli in fibrocemento, blocchi alleggeriti, sistemi impermeabilizzanti a base (MAPEGUM WPS)	KERAFLEX	C2TE	KERAFLEX MAXI	C2TE/S1	KERAQUICK	C2FT/S1	KERAQUICK + LATEX PLUS	C2FT/S2
	ULTRAMASTIC III	D2TE						
Calcestruzzo	KERAFLEX MAXI	C2TE/S1	KERABOND + ISOLASTIC	C2/S2	ELASTORAPID	C2FTE/S2	KERAQUICK + LATEX PLUS	C2FT/S2
			ULTRAFLEX S2 MONO	C2TE/S2	ULTRAFLEX S2 QUICK	C2FT/S2	KERAQUICK + LATEX PLUS	C2FT/S2
Vecchia ceramica, marmette, materiale lapideo	KERAFLEX MAXI	C2TE/S1	KERABOND + ISOLASTIC	C2/S2	ELASTORAPID	C2FTE/S2	KERAQUICK + LATEX PLUS	C2FT/S2
			ULTRAFLEX S2 MONO	C2TE/S2	ULTRAFLEX S2 QUICK	C2FT/S2	KERAQUICK + LATEX PLUS	C2FT/S2
Pannelli in conglomerato legnosi	KERALASTIC T	R2T	KERALASTIC T	R2T	KERAQUICK + LATEX PLUS	C2FT/S2		
Metallo	KERALASTIC T	R2T	KERALASTIC T	R2T				

*previa applicazione di PRIMER G

CONSIGLI DI POSA E PULIZIA PER IL PRODOTTO CERAMICO

INDICAZIONI SULLA TIPOLOGIA DI COLLE DA UTILIZZARE PER GRES AD USO ESTERNO

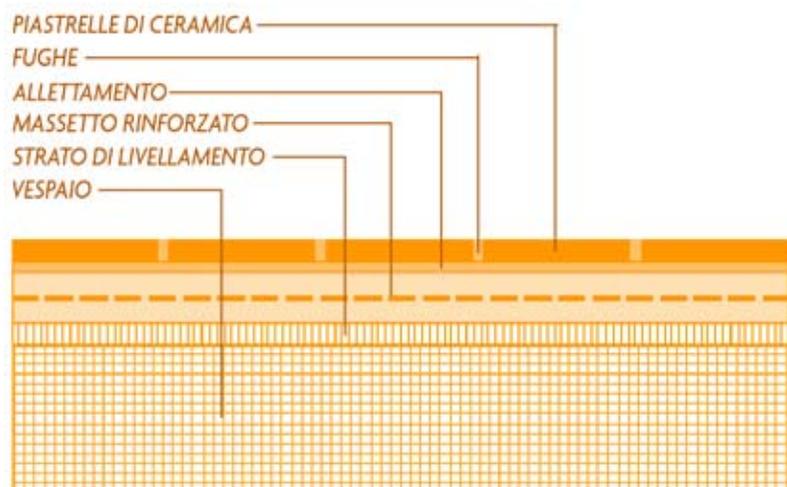
PAVIMENTO/ESTERNO								
Tipo di sottofondo	A presa normale				A presa rapida			
	<1600 cm ² (il lato maggiore non deve essere superiore a 40 cm)		>1600 cm ²		<1600 cm ² (il lato maggiore non deve essere superiore a 40 cm)		>1600 cm ²	
	Adesivo	Classe	Adesivo	Classe	Adesivo	Classe	Adesivo	Classe
Massetti cementizi, in anidrite*, TOPCEM, TOPCEM PRONTO, MAPECEM, MAPECEM PRONTO. Calcestruzzo. Vecchia ceramica, marmette, materiale lapideo	KERAFLEX MAXI	C2TE/S1	KERABOND + ISOLASTIC	C2/S2	ELASTORAPID	C2FTE/S2	KERAQUICK + LATEX PLUS	C2FT/S2
			ULTRAFLEX S2 MONO	C2TE/S2	ULTRAFLEX S2 QUICK	C2FT/S2		
Sistemi impermeabilizzanti (MAPELASTIC, MAPELASTIC SMART)	KERAFLEX MAXI	C2TE/S1	KERABOND + ISOLASTIC	C2/S2	ELASTORAPID	C2FTE/S2	KERAQUICK + LATEX PLUS	C2FT/S2

*previa applicazione di PRIMER G

PARETE/ESTERNO								
Tipo di sottofondo	A presa normale				A presa rapida			
	<1600 cm ² (il lato maggiore non deve essere superiore a 40 cm)		>1600 cm ²		<1600 cm ² (il lato maggiore non deve essere superiore a 40 cm)		>1600 cm ²	
	Adesivo	Classe	Adesivo	Classe	Adesivo	Classe	Adesivo	Classe
Intonaco, calcestruzzo	KERAFLEX MAXI	C2TE/S1	KERABOND + ISOLASTIC	C2/S2	ELASTORAPID	C2FTE/S2	KERAQUICK + LATEX PLUS	C2FT/S2
			ULTRAFLEX S2 MONO	C2TE/S2	ULTRAFLEX S2 QUICK	C2FT/S2	KERAQUICK + LATEX PLUS	C2FT/S2
Sistemi impermeabilizzanti (MAPELASTIC, MAPELASTIC SMART)	KERAFLEX MAXI	C2TE/S1	KERABOND + ISOLASTIC	C2/S2	ELASTORAPID	C2FTE/S2	KERAQUICK + LATEX PLUS	C2FT/S2

*previa applicazione di PRIMER G

POSA IN ESTERNI

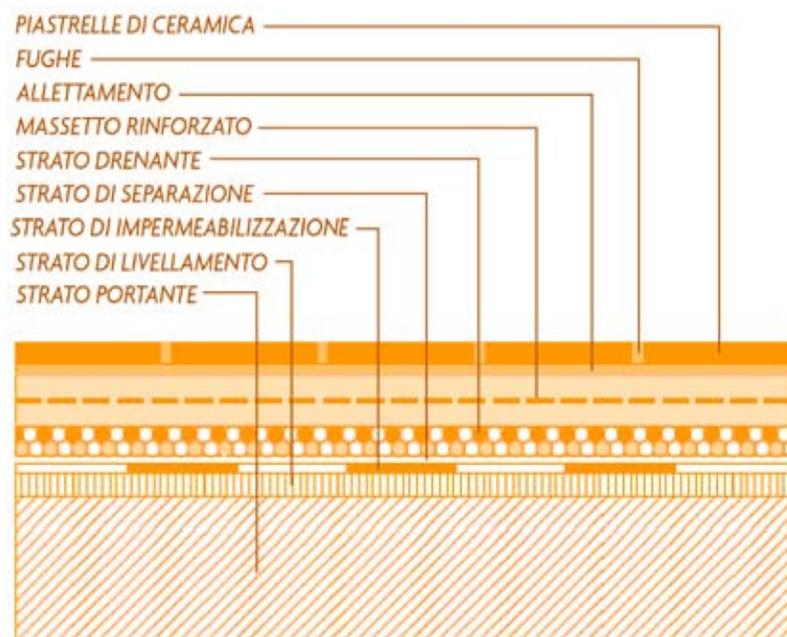


d. POSA IN ESTERNI

Nell'impiego di materiali ceramici in esterno, pur riaffermando l'ingelività della produzione della Ceramica Sant'Agostino (UNI EN ISO 10545-9), occorre rispettare alcuni fondamentali norme di posa atte a rendere inattaccabili al gelo le pavimentazioni.

Le condizioni più importanti da rispettare sono:

- **PENDENZA:** è necessario posare il pavimento in modo che abbia una pendenza minima del 2% (2 cm. di abbassamento per ogni metro lineare).
- **GIUNTI DI DILATAZIONE:** è consigliabile l'uso di giunti di dilatazione che attraversino lo strato portante all'incirca ogni 3 metri lineari e questo per compensare le dilatazioni ed i ritiri dovuti agli sbalzi termici stagionali. Tali giunti verranno riempiti di materiale espanso ed isolante.
- **FUGHE:** usare materiali impermeabili idonei all'uso in esterno.
- **STRATO IMPERMEABILE:** realizzare pure questo strato in pendenza 2%.
- **DRENAGGIO:** al di sopra dello strato impermeabilizzante deve essere realizzato un adeguato drenaggio di superficie per rimuovere senza pressione l'acqua infiltrata.



Si può dunque schematizzare l'impiego e la posa ottimale di piastrelle all'esterno nei due esempi di schemi a fianco riportati e riferiti sia ad un pavimento in esterno non impermeabilizzato su terreno sia ad un pavimento in esterno su supporto impermeabilizzato mediante membrana.

CONSIGLI DI POSA E PULIZIA PER IL PRODOTTO CERAMICO



e. STUCCATURA DELLE FUGHE

Per la realizzazione di questa operazione si utilizza una spatola di gomma o di materiale plastico, in modo da ottenere un riempimento completo, regolare e compatto delle fughe tra le piastrelle.

Per il riempimento delle fughe si consiglia l'utilizzo di malte premiscelate colorate per fughe specifiche, in quanto esse offrono, a differenza dei più economici stucchi in sabbia e cemento vantaggi notevoli, quali la possibilità di abbinamento cromatico con il materiale ceramico e una minore porosità e quindi una minore tendenza a trattenere lo sporco.

Di seguito forniamo alcune indicazioni sui tipi di stucco che possono essere impiegati:

- Ambienti residenziali:

o KERACOLOR FF – MAPEI o ULTRACOLOR PLUS – MAPEI (CG2 secondo EN 13888)

- Ambienti commerciali:

o KERACOLOR FF – MAPEI (CG2 secondo EN 13888), con aggiunta di opportuno prodotto additivo liquido, tipo FUGOLASTIC – MAPEI o ULTRACOLOR PLUS – MAPEI (CG2 secondo EN 13888).

Per particolari campi di applicazione, qualora si desideri ottenere una stuccatura impermeabile, inassorbente e con elevate resistenze agli acidi (es. piani di cucine in muratura, box doccia, ecc.), è possibile procedere alla stuccatura con una malta epossidica bicomponente tipo KERAPOXY – MAPEI.

f. PULIZIA

La cura con la quale si esegue la pulizia dopo la posa, influenzerà la pulibilità del pavimento per tutta la sua durata.

Prima di tutto riteniamo importante premettere che i prodotti della CERAMICA SANT'AGOSTINO vengono sottoposti continuamente a tutti i test di resistenza alle macchie previsti dalle norme UNI EN.

Le piastrelle sono ricoperte da uno strato vetroso che normalmente chiamiamo smalto.

Si può quindi dire che la superficie di una piastrella smaltata è composta da materiale simile al vetro e come tale va trattata quando si decide di pulirla.



Importante, anzi importantissimo, è la prima pulizia fatta a pavimento nuovo.

È necessario togliere, con i prodotti adeguati, tutti i residui di cemento lasciati in fase di posa e stuccatura dai posatori, utilizzando detergenti a base acida tipo FILA DETERDEK diluito 1:5 in acqua, accompagnato da una decisa azione meccanica, ovviamente di materiale non abrasivo (motospazzole o spugne tipo Vileda).

È altrettanto importante risciacquare bene fino a vedere l'acqua usata limpida. Se questa operazione non viene fatta correttamente il pavimento conserverà un invisibile strato di calcare che col tempo si potrà macchiare o impedire una "bella pulizia". Fatto questo e avuta la certezza che le piastrelle sono ben pulite, il pavimento non presenterà più problemi.

Se però la pulizia iniziale non è stata ben eseguita ed il pavimento presenta aloni, macchie o piastrelle con superficie opacizzata ecc. è necessario ripartire da zero con la pulizia, cioè prima con detergente a base acida (FILA DETERDEK diluito) e poi lavare e risciacquare, ripetutamente con acqua sempre pulita in quanto non esistono detergenti in grado di pulire all'istante e al solo passaggio, un pavimento così sporco.

Tuttavia anche la pulizia ordinaria può essere causa di aloni o macchie,

CONSIGLI DI POSA E PULIZIA PER IL PRODOTTO CERAMICO

soprattutto se si tratta di superfici particolarmente morbide e lisce. Dobbiamo continuare a pensare che abbiamo a che fare con un materiale vetroso e come tale va trattato. Per la pulizia quotidiana è sufficiente asportare la polvere con uno straccio asciutto, lavare la superficie con il detergente neutro a basso residuo FILA CLEANER diluito 1:200 in acqua (una tazzina in un secchio da 5 litri d'acqua) utilizzando uno straccio umido che andrà sciacquato spesso nella soluzione.

L'uso di acqua sporca o prodotti lucidanti o un eccesso di detersivi può, col tempo, formare una patina invisibile causa di aloni e macchie.

Ribadiamo che i nostri prodotti sono stabili e continuamente controllati. L'uso corretto e un trattamento normale non causerà difetti.

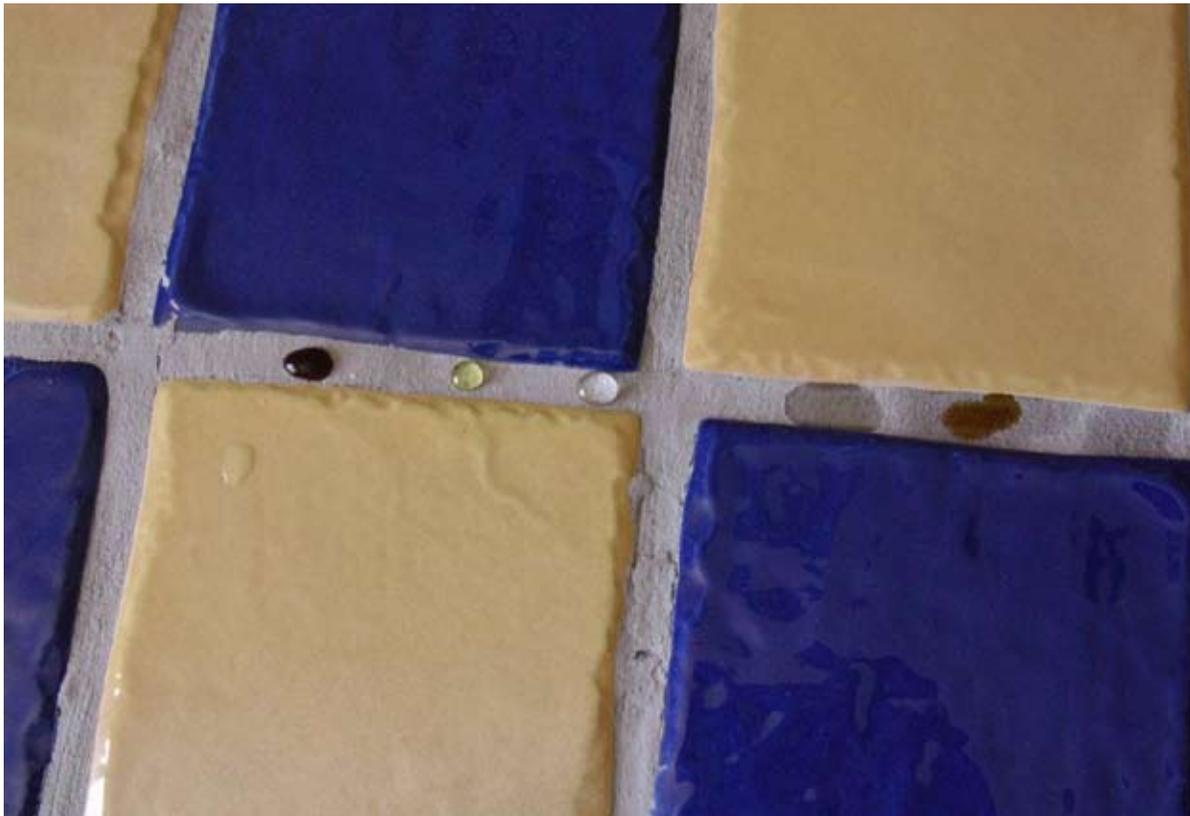


Per ultimo ricordiamo di non usare mai smacchiatori tipo antiruggine o di tipo spray perché spesso contengono **acido fluoridrico**, il danno che provocherà sarà **irreparabile** in quanto non esiste pavimento, nostro o di altri, resistente a tale acido.

CONSIGLI DI POSA E PULIZIA PER IL PRODOTTO CERAMICO

Come ultimo atto di questa trattazione indichiamo come dovrebbero essere protette le fughe, infatti nei materiali naturali e smaltati dopo la pulizia di fine cantiere è bene impermeabilizzare le fughe con il protettivo per fughe tipo FUGAPROOF della FILA, il quale impedisce l'assorbimento di macchie, facilita la rimozione dello sporco e mantiene la fuga come nuova per anni.

L'impermeabilizzante va applicato in corrispondenza della fuga usando il pratico beccuccio, stendendolo poi con un pennellino per uniformare, in questo modo si crea una pellicola invisibile che evita che lo sporco penetri in profondità rendendo impossibile la successiva pulizia. Dopo qualche ora la superficie può essere trafficata.



Di seguito individuiamo, per le varie tipologie di sporco, i più indicati prodotti per la pulizia.

TIPO DI SPORCO	DETERGENTE o SOLVENTE
Grassi animali e vegetali, gelato, succhi di frutta, the, macchie di verdura.	Detergente a base alcalina; FILA PS/87
Vino, birra, aceto, caffè, inchiostri, pennarelli, nicotina, urina, vomito, coca cola, tintura per capelli.	Detergente a base alcalina FILA PS/87 o smacchiatore FILA SR95
Depositi efflorescenze calcaree, ruggine, malte, segni metallici, cera protettiva anti- abrasione	Detergente a base acida FILA DETERDEK
Resine, bitume, cere di candele, catrame, residui di schotch	Solvente FILA SOLV
Tannino	Smacchiatore FILA SR95
Pneumatico	Detergente a base alcalina FILA PS/87
Vernice, graffiti	Detergente a base alcalina FILA PS/87 o sverniciante FILA NO PAINT STAR

**PULIZIA E MANUTENZIONE
THE CLEANING AND MAINTENANCE
DIE PFLEGE
NETTOYAGE ET ENTRETIEN
ЧИСТКА И УХОД**

TIPOLOGIA TYPE ART TYPE ТИПОЛОГИЯ	Pulizia Iniziale dopo posa Initial cleaning after laying Erstreinigung nach der Verlegung Nettoyage initial après la pose Первая чистка после укладки	Trattamento Idro-Oleorepellente Oil-repellent treatment Wasser- und Ölabdichtung Traitement hydro-oléofuge Водоотталкивающая обработка	Pulizia Ordinaria Standard Cleaning Normalpflege Entretien courant Повседневная Чистка	Pulizia straordinaria Special cleaning Sonderpflege Entretien exceptionnel Экстренная чистка
Gres Porcellanato Naturale Matt Porcelain Tiles Feinsteinzeug natür Grès Cérame naturel Натуральный Керамогранит	Fila Deterdek		FilaCleaner	Fila PS/87 o - or - oder - ou - или Fila SR 95
Gres Porcellanato Naturale con superficie Strutturata Matt Porcelain Tiles with Textured Surface Feinsteinzeug natür mit strukturierter Oberfläche Grès Cérame naturel à surface structurée Натуральный Керамогранит со Структурированной поверхностью	Fila Deterdek		FilaCleaner	Fila PS/87 o - or - oder - ou - или Fila SR 95
Gres porcellanato Levigato-lucidato Semi-polished Porcelain Feinsteinzeug poliert Grès Cérame poli Полированный Керамогранит	Fila Deterdek	Fila MP/90	FilaCleaner	Fila PS/87 o - or - oder - ou - или Fila SR 95
Piastrelle in pasta bianca White body tiles Weisscherbige Fliesen Carreaux en pâte blanche ПЛИТКА ИЗ БЕЛОЙ ГЛИНЫ Piastrelle in pasta rossa Red body tiles Rotscherbige Fliesen Carreaux en pâte rouge Керамическая плитка на красной массе	Fila PS/87		FilaCleaner	Fila PS/87